



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Tra la mole di lavoro toccata al sindaco di Sulmona nella settimana trascorsa, c'è stata quella fondamentale per le sorti della cittadinanza e dell'umanità di rimuovere e censurare un'intervista da lui stesso rilasciata cinque anni fa ad una emittente locale e postata da un privato cittadino su Youtube. Fabio Federico si è sentito ferito nella sua reputazione tanto da richiedere la rimozione del filmato e da denunciare il responsabile della "delazione" al tribunale di Sulmona. L'argomento e soprattutto le parole del sindaco, in effetti, rientrano a pieno titolo tra le perle di saggezza politica e umana che troppo velocemente sono state rimosse dagli annali e dalla memoria degli elettori. Prendendo spunto dalla discussione in atto al tempo sui Pacs, infatti, l'allora consigliere di opposizione di An, rese edotto il pubblico del suo pensiero sui gay: aberrazioni genetiche, persone da curare, patologie riconosciute dai testi di scienza, individui contro natura. Un campionario discriminante d'altri tempi, tanto che l'Uaar (l'unione degli agnostici e atei razionalisti) preoccupata anche del fatto che nella vita Federico faccia il medico, ha chiesto di citare i testi menzionati e ha ricordato che l'Oms (organizzazione mondiale della sanità) ha depennato da anni l'omosessualità dalla lista delle patologie umane. «La cittadinanza vorrebbe conoscere la sua attuale posizione in materia - ha tagliato corto l'Uaar, sottolineando - che la politica la si dovrebbe fare in base a principi di uguaglianza e di conoscenza, lasciando nella propria sfera privata le convinzioni di fede e di appartenenza religiosa». Ma il sindaco anziché rispondere ha pensato bene di censurare se stesso, adducendo il fatto che l'intervista in questione sia stata manipolata. A dire il vero confrontando la versione ironicamente montata dal "delatore" e quella integrale postata subito dopo a scanso di equivoci, la differenza non ci è sembrata così sostanziale. Aspettiamo quindi i chiarimenti del sindaco, anche perché non vorremmo che le sue dichiarazioni suscitassero reazioni spropositate e si ripercuotessero sui nostri portafogli, come accaduto nel caso delle misure adottate contro la movida. A seguito di questo provvedimento, secondo il Comune, infatti, ignoti vandali del popolo della notte avrebbero danneggiato l'auto del primo cittadino: oltre seimila euro di danni che il sindaco si è fatto pagare dalla collettività. Meno male che i gay sono, per natura "deviati", più mansueti.

# ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 23 di ZAC mensile anno IX  
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com  
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

www.zac7.it

**DIFFUSIONE GRATUITA**



**Dott.ssa Roberta Romanelli**

consulenza psicologica e psicodiagnostica

Per appuntamento: tel. 339 3160562

Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 18 giugno 2011

## Il Privé



Prima pagina **CRONACA**

## L'eremo sotto l'albero

L'area pedemontana del Morrone potrebbe riaprire i battenti sotto Natale. Per un anno totale immobilismo del Comune.

**SULMONA.** Sembrava fosse giunto il momento della riapertura con l'associazione Celestiniana a cantar vittoria per il risultato raggiunto. Invece per tornar a percorrere il sentiero che porta all'eremo di Celestino V bisognerà attendere ancora molti mesi. Cinque per i più ottimisti. Come bisognerà attendere ancora molto tempo per vedere operativo il piccolo bar sul piazzale che porta al luogo di preghiera di Fra' Pietro, unica fonte di

:- segue a p. 3



Prima pagina **POLITICA**

## Sanità: una questione tra intimi

**Ennesimo rinvio per l'incontro con Chiodi. Insorgono i consiglieri comunali. Federico pensa ad un incontro in forma privata.**

**SULMONA.** L'appuntamento era per il 19 maggio: appuntamento sbandierato in consiglio comunale, come a mostrare la familiarità della maggioranza con il governatore-commissario Gianni Chiodi. Una sventolata di telefono cellulare tra i banchi (ormai un topos) e l'annuncio: tra qualche giorno (il 19 maggio, appunto) tutto sarà chiarito, sapremo il destino della sanità sul territorio. Aveva detto il sindaco Federico. In vista dell'incontro, anzi, il Comune aveva anche costituito

:- segue a p. 3



Prima pagina **CRONACA**

## Bussi: aspettando Toto

La caratterizzazione dell'ex polo chimico propedeutica all'arrivo del cementificio respinto a Sulmona.

**BUSSI.** Nella Solvay Chimica Bussi dopo le dismissioni di impianti e lavoratori rimangono la produzione di soda e acido cloridrico, recentemente e tecnologicamente rinnovati con 16 dipendenti sia dall'azienda che dal-

l'andamento del mercato; l'Eureco, detergente sbiancante delle coop con 13 dipendenti sia dall'azienda che dagli andamenti commerciali; i Silicati per la detergenza e cantieristica con 10 dipendenti; Chimica fine e flururati

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso ENERGIE**

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

**ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!**

800-198422

di patrizio iavarone

**Società sportive che non pagano l'uso delle strutture, regolamenti e regole non rispettati, concessioni d'uso firmate arbitrariamente dal sindaco. La gestione dello sport a Sulmona tra amici, parenti e conoscenti.**

# Debiti in forma

**SULMONA.** C'eravamo lasciati a marzo del 2010 con un debito di circa 90mila euro. Soldi da recuperare nel più breve tempo possibile, quelli non versati da alcune società sportive che usufruiscono degli impianti comunali, pena l'inibizione delle strutture alle società stesse e il recupero forzato dei crediti. C'eravamo lasciati così, quindi, mesi fa, e così ci ritroviamo: con un debito nel frattempo cresciuto e con le società che, in barba al regolamento comunale che stabilisce (art 24) che chi non paga non ha diritto al riutilizzo delle strutture sportive, hanno svolto e svolgono "regolarmente" la loro attività in una "casa" dalla quale dovrebbero essere sfrattati, anzi nella quale non avrebbero proprio dovuto entrare. «A seguito di gravi violazioni delle disposizioni del presente regolamento - recita al punto 1 l'articolo 24 - il Comune di Sulmona revoca la concessione» e ancora «il Comune revoca, previa diffida, la concessione d'uso ai concessionari che risultino - è scritto nel punto 2 del medesimo articolo - morosi nel pagamento delle tariffe, trasgressori delle norme del presente regolamento». Le società morose, però, sono ancora lì, e con loro i debiti, cresciuti nel frattempo, e neanche iscritti in entrata nel bilancio di previsione 2011: come dire mettiamoci una pietra sopra. Una pietra da 100mila e rotti euro. Soldi pubblici, soldi nostri. Di carte fuori posto in questa storia che lega a doppio filo amministratori e sport, d'altronde ce ne è più di una. Martedì scorso in commissione si è scoperto così che i decreti ingiuntivi sono pronti da oltre un mese e mezzo. Nessuno, però, li rende esecutivi, malgrado gli ordini. Come quello recapitato il 4 novembre del 2010 dal dirigente Angela Graziani all'avvocato del Comune Guido Blandini: «Considerato che, ad oggi, continua a permanere in tutta la sua interezza la problematica connessa al debito delle associazioni sportive - scriveva il dirigente-segretario - inadempienti relativamente al pagamento delle tariffe di utenza degli impianti



sportivi comunali e che codesto ufficio ha già provveduto alle formali diffide ad adempiere, rimaste prive di effetto, si invita la S.V. ad attivare, con l'ur-

genza che il caso richiede, l'idonea procedura per il recupero forzoso del credito». Scripta manent... inevasi. Non solo: i soldi non si vedono, ma le autorizzazioni, le concessioni d'uso fioccano, una dietro l'altra. E molte, contro legge, recano in calce la firma del sindaco, quando invece, secondo il Tuel (il testo unico degli enti locali, la "Bibbia" degli amministratori), ad averne unico titolo sono i dirigenti, pronti a prendere il massimo

**Lo scorso anno erano circa 90mila gli euro di debiti accumulati da 4 società sportive, oggi di nuovo in palestre e palazzetti nonostante non abbiano saldato il conto. Il Comune annuncia recuperi forzosi del credito, ma gli ordini restano inevasi. Qualcuno pensa ad una sanatoria, mentre il Comune non iscrive in bilancio nelle entrate le somme dovute. Violato il regolamento secondo cui gli spazi non possono essere ceduti agli inadempienti.**

nei premi di produttività, un po' meno ad assumersi le responsabilità. Fabio Federico concede e autorizza, ma non può farlo, non solo perché non è nelle sue competenze, ma anche perché il regolamento parla chiaro: vedere moneta, avere cammello. E invece le società sportive morose continuano indisturbate le loro attività, con la prospettiva forse di una sanatoria e con la già decisa riduzione delle tariffe. Autorizzate in alcuni casi date direttamente dal primo cittadino, come all'Asd Basket Centro Abruzzo a cui il sindaco in persona concede la palestra della Lola di Stefano dal 2 settembre del 2010 fino al 31 maggio 2011. O come il San Nicola calcio, che, addirittura, viene autorizzato con effetto retroattivo: «Autorizzo a far uso dello stesso (lo stadio comunale Pallozzi, ndr) già a partire dal 31 agosto» scrive Federico il 9 settembre. Con una raccomandazione, però: «L'istanza di concessione deve essere riformulata su apposita modulistica, allegata alla presente, in quanto la stessa risulta incompleta e intempestiva». Non una parola sul debito pregresso, su quella parte del regolamento, che pure viene citato, dove si reclamano i debiti accu-

mulati. E chi l'ha visto più il presidente Barbieri e i suoi moduli compilati. L'elenco dei debitori è breve ma significativo: c'è l'Asd Centro Basket che fino allo scorso anno doveva al Comune 33.805,41 euro, l'Asd Manhattan Basket (13.288,80 euro), la Polisportiva Dilettantistica Sulmona che fino all'anno scorso aveva un debito di 17.945,81 euro e un consigliere nel direttivo noto al palazzo, perché fratello del sindaco (non quello che gestisce la piscina, ma l'altro) e addirittura il San Nicola calcio, quello del caro ex presidente Barbieri e dell'ancora più ex presidente-assessore Lorenzo Fusco, anche lui moroso (al tempo della presidenza) con la struttura che amministra in nome dei sulmonesi per 23.324,54 euro. Ai debitori, infine, si aggiunge Pasquale Sito, custode della palestra pluriuso Serafini, che per il suo minor impegno nella custodia del campo da rugby, deve al Comune 1.200 euro (oggi 1.800, calcolando l'annualità in più). I conti risalgono allo scorso anno, i debiti accertati partono dalla stagione 2008-2009. Per poi crescere in quella 2009-2010 e in quella 2010-2011. E così via per restare in tema e rimanere in forma.

## Per dirla tutta

*In una città che allo sport e alla cultura dedica sempre meno attenzioni e soprattutto sempre meno fondi, è legittimo da parte delle associazioni e società che spesso con sacrifici e abnegazione cercano di portare avanti attività vitali per la mente, per il corpo e per la salute della collettività, auspicare un aiuto di qualche genere dalle istituzioni. Se i soldi non ci sono, almeno, il Comune dovrebbe garantire gli spazi. Ma che questo principio, però, venga sancito secondo criteri universali: non è ammissibile, infatti, che alcuni possano violare le regole e fare la loro attività in strutture pubbliche senza*

*pagare e altri, invece, siano costretti a versare quanto dovuto prima di ogni allenamento, con il pericolo di non vedersi consegnate le chiavi di una struttura. A stupire non è l'uso gratuito di uno spazio pubblico, ma la discriminazione che si fa tra società e società, tra cittadino e cittadino e soprattutto il palese spregio delle regole di cui nessuno sembra accorgersi. Possibile che mai nessuno abbia posto il problema di revocare quelle concessioni d'uso date illecitamente e in violazione del regolamento? Nessuno tra i dirigenti? Nessuno nell'opposizione? Nessuno nella stessa maggioranza?*

**BCC CREDITO COOPERATIVO Prato Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATO PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

**ORIENTARSI**

La PREVIDENZA COMPLEMENTARE è come una tassa, anzi è il vostro futuro, da versare in rate mensili per 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100 mesi.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATO PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASARUA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccprato.it

**MAURIZIO COLABERARDINO**  
DECORATORE

Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ  
Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252  
Cell. 339.1669966  
maurziocolaberardino@live.it

Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili

**SPATULA STUHHI** **KNAUF** **LAFARGE** **CAPAROL** **colorificio sammarnese**

CRONACA L'eremo sotto l'albero

di claudio lattanzio



focalizzato a fronte della latitanza del Comune) relativi alla sistemazione e alla messa in sicurezza della parte più pericolosa, quella che al momento crea più preoccupazioni per l'incolumità delle persone. Soldi che dovrebbero bastare per procedere al distacco mirato dei massi più pericolosi, alla fissazione di alcuni di questi con chiodature,

sostentamento economico oltre alle offerte dei soci, dell'associazione Celestiniana. Sembra essere tornati indietro di qualche mese, ai tempi della frana della circonvallazione orientale, quando per eseguire l'intervento di messa in sicurezza del costone franato, il Comune ha impiegato oltre un anno e mezzo. Non preoccupandosi minimamente dei problemi creati alla città ma solo di chi doveva realizzare il progetto. Gli stessi problemi che i sulmonesi, ma anche chi è arrivato in città negli ultimi mesi, hanno dovuto subire con i lavori per la realizzazione della rotonda tra via Pescara e il viale della stazione. Ora tocca all'eremo ormai chiuso da quasi 400 giorni. A disposizione, almeno per il momento, ci sarebbero 25mila euro, promessi dal vice presidente della Provincia dell'Aquila, Antonella Di Nino, per i lavori più urgenti (quelli che sarebbero potuti partire un anno fa, ma che solo una protesta dal basso ha sollecitato e

la realizzazione di staccionate in legno, un'adeguata cartellonistica e alcuni interventi di sicurezza passiva, come l'uso dei caschetti nell'ultimo tratto del sentiero dell'eremo, il controllo della tenuta idrogeologica dopo ogni intensa precipitazione. E questo in attesa che arrivino gli altri finanziamenti annunciati: 3 milioni e 500mila euro da parte del Servizio idrogeologico della Regione e altri 3 milioni di euro relativi all'8 per mille promessi dalla presidenza del Consiglio dei ministri con i quali procedere alla messa in sicurezza dell'intero costone del Morrone soggetto a smottamenti. Ed è proprio questo intervento il vero problema, perché oltre ai soldi che finora esistono solo sulla carta, ci sarà da mettere d'accordo i vari enti (l'autorità di bacino, il genio civile e la protezione civile, il Parco nazionale della Majella e la Sovrintendenza archeologica), che hanno competenze a vario titolo sulla zona e sui numerosi vincoli ai quali è sottoposta.

CRONACA

Bussi: aspettando Toto

di luigi tauro

usati per altre lavorazioni a Spinetta Marengo. Altre società operanti in compartecipazione con la Solvay sono la Silysamont, silice e chiarificante usato nella birra; l'Isagro, fitofarmaci ed anticrittogamici e l'antica centrale elettrica che usando tutte le acque del Tirino rende circa 5 milioni di euro annuo. Il clima che però si respira dentro e fuori dalla fabbrica è quello che la dismissione completa non sia lontana e possa coincidere con l'arrivo del "messia", alias Toto, interessato al sito per un cementificio (già respinto a Sulmona poiché non ecocompatibile) ed un impianto di manutenzione di carri ferroviari. Con questa prospettiva è stata già caratterizzata l'area in-

tema per la quale entro il mese sarà presentato il progetto di bonifica da finanziare con i famosi 50 milioni di euro, mentre quella esterna sarà completata a breve. Un clima di attesa e scetticismo, attesa negli ambienti comunali e in fabbrica, scetticismo tra popolazione che non dimentica altri "messia": la Orim, unica proposta dell'osservatorio provinciale della chimica, poi bocciata, Fassa Bortolo e l'impegno ad occupare 250 dipendenti per un cementificio su una montagna, poi la Belloni, pannelli isolanti, ed ora forse l'ultima chance: Toto il quale avrebbe voluto provvedere alla bonifiche del sito anticipando le spese e detraendole dalle tasse. Ma ora i 50 milioni ci sono, «è impensabile che un sito rimanga bloccato impedendo ad altri interessati di intervenire in attesa di Toto, ovvero è tempo di scelte urgenti per il sito poiché questo potrebbe essere usato anche da altri imprenditori» ci dichiara Massimo Razaia segretario provinciale del Fencsa Cisl. Ma qualcuno scherzando in paese sui 50 milioni pubblici da usare per la bonifica di aree private e Toto, ci ricorda che un altro Totò con l'accento sulla ò, negli anni sessanta, voleva fare soldi vendendo i monumenti pubblici. Dopo il sorriso, però... torna l'attesa per il prossimo "messia".



POLITICA Sanità: una questione tra intimi

una delegazione ufficiale bipartisan e un documento con delle proposte precise. Mica la luna: si chiedeva e si chiede, in quel documento, di rispettare i livelli minimi di assistenza e quelli di decenza per una città dalla lunga e martoriata tradizione. Poi l'incontro del 19 maggio non c'è mai stato, rinviato di settimana in settimana e non ancora fissato. Una presa in giro che sabato scorso ha fatto riunire di corsa i capigruppo per chiedere conto di tanto sgarbo istituzionale: tutti d'accordo, anche stavol-



Gianni Chioldi



Fabio Federico

ta, maggioranza e minoranza: Chioldi non si degnava neanche di ascoltare le istanze di un organo istituzionale. Una sfiducia di fatto all'autorità del sindaco che, sembra, voglia ora correre ai ripari, non pretendendo l'incontro promesso, ma un'audizione in forma

privata. Roba da dirimere tra pochi, insomma, mica un problema che riguarda tutto il territorio. Ci vediamo a colazione, colazione di lavoro, e si parla un po' di sanità: degli uffici che traslocano, dei reparti che chiudono, degli ospedali che non si costruiscono. «Assaggi questo ottimo Montepulciano e non ci pensi poi tanto al futuro della sanità, tanto c'è una montagna di ricorsi pendenti sul decreto 15». Figuriamoci, c'è tempo. Almeno quello che basta per far decorrere i termini di opposizione al de-

creto: il 14 luglio è l'ultima data utile. C'è tempo, addirittura quasi un mese e vista la capacità di reazione di questa città addormentata dai suoi governanti c'è da giurare che Chioldi dormirà, almeno a Sulmona, sonni tranquilli. Chi non è tranquillo invece è chi in ospedale ci deve stare per degenza, perché il Santissima Annunziata è inagibile, e i medici che vedono di giorno in giorno indebolire sempre più il peso della struttura nel disegno di un piano sanitario che qui a Sulmona lascia le briciole della già misera torta contesa tra L'Aquila e Avezzano. Lì dove i ricorsi si fanno, le proteste si sentono, gli amministratori sono temuti. ■

In breve

- **Ladri di rame** assaltano l'ex stabilimento della ceramica Saba a Raiano. Trafugati oltre dieci quintali di conduttori elettrici dai quali sarà estratto l'oro "rosso". Nell'azione i balordi hanno anche distrutto computer e scrivanie nella parte dedicata agli uffici. Sul fatto indagano i carabinieri della stazione di Raiano.
- Dopo le scoperte delle discariche nel territorio protetto il commissario del Parco Sirente Velino Patrizio Schiazza annuncia che sarà al fianco dei comuni nello smaltimento e nella **bonifica delle discariche**. In particolare ha annunciato che «nelle casse dell'ente parco, sono in arrivo i primi fondi della Regione previsti nel protocollo d'intesa che sarà sottoscritto nei prossimi giorni dall'area protetta destinati al programma di prevenzione ambientale e la rimozione dei rifiuti anche in ambiti fluviali».
- La 3G Sulmona festeggia questa settimana dieci anni di attività sul territorio. Un traguardo al quale in pochi credevano quando l'azienda, che si occupa di comunicazione e call center, si affacciò in città tra scetticismo e speranza. In questi dieci anni, tuttavia, il numero di lavoratori è cresciuto e molti di loro sono stati stabilizzati. La **fiesta della 3G** inizierà domenica mattina in fabbrica con le porte aperte ai familiari dei lavoratori e la sera in piazza Garibaldi con il concerto di Piero Mazzocchetti e i fuochi pirotecnici.
- Per il terzo anno consecutivo il Centro studi "Mac 47" - Carmine Mastrogioseppe no-profit organizza la **"Cena della solidarietà"**, appuntamento dedicato alla raccolta fondi da destinare a borse di studio per gli studenti meritevoli delle scuole superiori della Valle Peligna. Si inizia sabato 25 giugno, alle ore 21, in piazza Conad (viale Mazzini) a Sulmona, con una serata danzante dedicata agli appassionati di musica latina e caraibica e durante la quale si potranno gustare piatti tipici della memoria contadina. Domenica 26 giugno, sempre alle ore 21 in piazza Conad a Sulmona, ci sarà la terza edizione della "Cena della solidarietà". Tutti i proventi della serata saranno destinati all'assegnazione di borse di studio, che il Centro studi "Mac 47" consegnerà a dicembre agli studenti meritevoli che si sono diplomati quest'anno e che hanno deciso di proseguire gli studi universitari. La serata vedrà l'esibizione del complesso bandistico A.C.M.I., diretto dal M° Luca Di Francesco, che presenterà per l'occasione un repertorio di musica leggera e rock arrangiato in chiave bandistica.

Memory Form  
Qualità maxi a prezzi mini

Semmiflex materassi

Memory Form è la nuova concezione del dormire. Con la sua ergonomia promette un sostegno confortevole per la zona della schiena, delle spalle così come delle gambe.

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada  
Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmfiflex.com  
www.semmiflex.com

Pavind  
SERVIZI AMBIENTALI

Soluzioni per l'ambiente

Sulmona  
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44  
www.pavind.it - info@pavind.it

## "Pulcini" senza nido

Da due anni si attendono i fondi regionali per cofinanziare l'asilo di Valle Madonna.

di **elisa pizzoferrato**  
**PRATOLA.** C'è un tratto di strada a Pratola Peligna che mette allegria. È l'inizio di via Valle Madonna dove puoi sentire le voci e le risa dei bimbi che giocano nel piccolo terrazzo dell'asilo comunale. "Il Nido dei Pulcini", questo il nome dell'asilo, ospita attualmente 26 bambini tra la stanza dei giocattoli, il dormitorio, la mensa e, appunto, il terrazzo che quando fuori piove o fa freddo però resta chiuso. L'idea di un nuovo asilo, più grande ma soprattutto moderno e antisismico non è nuova. Era il 2009 quando l'amministrazione comunale rispose ad un bando regionale che stanziava 9milioni e 636mila euro per la realizzazione di asili nido e micro nidi d'infanzia nella regione. Come Pratola risposero altri 83 comuni per una richiesta totale di circa 22 milioni di euro ben oltre la somma stanziata. La Regio-

ne elaborò una graduatoria di merito per gli "interventi ritenuti ammissibili" in cui Pratola risultava al 41esimo posto con un progetto da 500mila euro finanziato per 307mila euro. I restanti 192mila e 900 euro venivano indicati come "a carico del Comune". Da quel momento le strade percorse dalla amministrazione per reperire i fondi sono state diverse: dalla Bcc della Valle d'Aosta che ha garantito un contributo di 59mila euro alla Colacem di



Gubbio di Giovanni Colaiacovo, imprenditore di origini pratolane, che in una lettera inviata al sindaco lo scorso aprile si è detto pronto a collaborare. Aggiungendo i 100mila euro che il Comune otterrebbe con un mutuo, per il progetto del nuovo asilo mancherebbe solo la quota a carico della Regione che, ad oggi, Pratola sta ancora aspettando. Eppure l'urbanistica del quartiere Valle Madonna del tutto sprovvisto di vie di fuga in caso di calamità, i danni sia pur lievi riportati dall'edificio a seguito del sisma dell'aprile 2009 e i disagi della attuale struttura richiederebbero tempi brevi per realizzare quello che nell'accordo di programma siglato tra Pratola, Roccasale e Corfinio viene definito "asilo intercomunale": una struttura al servizio di tre comuni capace di accogliere fino a 40 bambini dove si possa correre e giocare anche quando fuori piove.

## Scuole: gli interventi in Valle Subequana

Oltre 2 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici scolastici della zona subequana. A Secinaro l'intervento più grande.

di **federico cifani**  
Il piano d'interventi per la riparazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici varato dalla Regione Abruzzo toccherà anche le scuole della Valle Subequana. Una fetta di oltre 2 milioni di euro che andranno a ricadere sui plessi scolastici di Secinaro, Goriano Sicoli e Molina Aterno. Nel dettaglio, i fondi, destinati ai comuni che ne hanno fatto richiesta, andranno in grossa parte al comune di Secinaro, dove sono stati previsti interventi per oltre 1 milione e 8mila euro, a seguire il comune di Goriano Sicoli con 150mila euro e Molina Aterno con 66mila euro. In questo modo,

l'istituto scolastico di Secinaro che annovera la scuola materna ed elementare con circa 41 alunni (gli stessi che in via precauzionale, nei giorni del dopo sisma, tennero sino alla fine dell'anno scolastico 2009 lezioni nella struttura della Comunità



montana sirenina, ritenuta più sicura) potranno una volta che i lavori saranno avviati e terminati, contare su una scuola più sicura. Diversa la situazione degli edifici di Goriano Sicoli che dopo il crollo decretato dal sisma, sono stati ricostruiti con due strutture in grado di garantire da subito una sicurezza per gli alunni. Anche per questo i 140mila euro saranno destinati alla ristrutturazione dell'edificio della palestra. Soldi in arrivo anche per l'edificio scolastico do Molina Aterno che impiegherà i 66mila euro per adeguare scuola elementare e materna in parte già interessate da lavori.

## Ricostruzione: ecco i piani

I Comuni del cratere chiamati a quantificare i danni e i costi della ricostruzione, che non sarà solo delle case. Popoli e Bussi si consorziano.

Chiodi il 3 giugno dichiarava: «I comuni devono arrivare subito alla definizione dei piani di ricostruzione come sollecitato anche dal ministero dell'Economia nell'ultimo incontro, affinché il governo abbia una stima affidabile dei costi e possa stabilire particolari provvidenze per i centri storici. Il comune dell'Aquila nell'occasione ha assunto impegno a consegnare un documento che consenta almeno la stima dei costi indifferibili ed interventi». Da quanto è emerso dal tavolo del 3 giugno presieduto dal vice commissario Cicchetti, in presenza di Gianni Letta,

di micro zonizzazione della zona e così facilitando il rientro delle famiglie nelle case. Alla formazione del piano concorrono le proposte e progettazioni dei privati e dei consorzi di proprietari di case già costituiti in base all'Opdm n° 3820/09. Sono sicuramente obiettivi necessari ed ambiziosi ma con un alto rischio di rimanere sogni nel cassetto. Oltre 26 Comuni del cratere hanno già affidato alle università, facoltà di Architettura o di Ingegneria, l'incarico o il supporto tecnico scientifico per la redazione dei piani, ma sono già partiti anche i contrasti tra professionisti e Comuni. Infatti dopo che



alcuni primi cittadini si sono visti recapitare i ricorsi depositati al Tar contro l'affidamento dei piani di ricostruzione alle università, i sindaci hanno rinfacciato ai tecnici l'accusa sui ritardi finora accumulati nella presentazione dei progetti per aver fatto incetta di incarichi che non riescono

a soddisfare e da cui nasce anche la richiesta di una nuova proroga per le progettazioni delle case "E". In fase avanzata invece sono le redazioni dei piani per i paesi di Popoli e Bussi poiché l'università di Pescara, facoltà di Architettura, incaricata del relativo supporto tecnico scientifico, ha già predisposto e consegnato agli enti un primo stralcio ricognitivo. Gli stessi paesi inoltre unendo le proprie forze hanno pensato bene di formare un coordinamento per la fase di informazione e ricezione delle proposte di intervento. In alto mare invece, sembra si trova Torre De Passeri altro comune dell'alta Val Pescara inserito nel cratere sismico. **I.tau.**

ma vediamo prima cosa sono i piani di ricostruzione previsti dalla legge (art 2 D.L. 39/2009) che operano nell'ambito delle perimetrazioni che ogni comune del cratere ha già approvato. Attraverso questi piani si vuole raggiungere obiettivi complessi e ambiziosi come quelli di assicurare la ripresa socioeconomica dell'area, promuoverne la riqualificazione, consolidamento delle aree e edifici in base al propedeutico studio

# PUNTO BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!**



**HOBBY E FAI DA TE**

## PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

## Porta a porta: un sacchetto d'oro

**A Bussi aumenta la Tarsu del 42%. Cittadinanza Attiva protesta, l'assessore: «Il costo dello smaltimento è aumentato».**

**BUSSI.** In molti paesi la politica locale usa i volantini, e Bussi non fa eccezione, poiché nei bar quando mancano i volantini pare che manchi il caffè. Quello di oggi diffuso dal movimento cittadinanza attiva, tre consiglieri di minoranza dalle ultime amministrative, titola "Deficit di democrazia, tasse in aumento Tarsu +42%". Si denuncia prima che nonostante la loro funzione isti-

nale rimangono pieni per mesi) per arrivare all'obiettivo previsto per legge del 65% come già è da anni nei comuni della zona, ma quello che non condividiamo è l'aumento ingiustificato di +42% della tariffa approvata di recente dal consiglio comunale» nel contesto dell'approvazione del bilancio di previsione. Alludendo ad alcuni componenti della giunta che non vivono in paese, i tre consiglieri di Cittadinanza Attiva si chiedono «a proposito. Ma chi aumenta così facilmente le tasse ai busses è residente a Bussi?». Per poi concludere che va introdotta in maniera progressiva una tariffazione a rifiuto prodotto in modo che ognuno pagherà



zionale tutelata da leggi, statuto e regolamenti, non riescono ad avere copie di documentazioni necessarie a consentirgli di svolgere il proprio mandato, "le richieste dei consiglieri sono sistematicamente disattese". Poi si parla di Tarsu: «Tutta la minoranza ha sempre appoggiato la scelta dell'amministrazione sulla raccolta differenziata porta a porta (che ad onor del vero viene ripetutamente annunciata e poi rinviata mentre quei pochi cassonetti di raccolta zo-

in base alla tipologia e quantità di rifiuti prodotti. In proposito Tonino Bucci assessore all'Ambiente ha dichiarato «l'aumento della tariffa compensa il maggiore servizio di raccolta differenziata che inizierà a fine mese, e l'aumento dei costi di smaltimento della Deco passati nel 2010, da 110 a 170 €t senza dimenticare che i servizi comunali hanno per legge, la copertura del 100% e noi siamo ancora al 70%».

**I.tau.**

## Raiano: opere pubbliche ferme al palo

**Il new deal dell'amministrazione Moca resta disatteso: il pacchetto Di Paolo si accontenta di una strada.**

di **pasquale d'alberto**  
**RAIANO.** Poco più di un anno fa, a poche settimane dall'insediamento della nuova giunta comunale, venne a Raiano l'assessore ai Lavori Pubblici della Regione, Angelo Di Paolo, per fare un checkup delle emergenze raianesi. Fu varato un "pacchetto" di opere che avrebbe dovuto prendere il via a breve. Tra le urgenze, la riapertura della strada Raiano-Vittorito; la sistemazione della rete fognante, soprattutto nelle zone Palombaia e Cappuccini, il cui mancato drenaggio delle acque causa allagamenti in occasioni di forti piogge; il completamento del poliambulatorio di viale Abruzzo. A distanza di una quindicina di mesi, il solo risultato che l'amministrazione Moca è riuscito a portare a casa è la riapertura della strada provinciale 10 e la sistemazione del ponticello della valle di San Venanzio. Opere sono state realizzate grazie ad un intervento specifico della Provincia, che ha

stanziato la somma di 60mila euro circa. Del pacchetto "Di Paolo", invece, per il momento neanche l'ombra. Se piove forte, nei due quartieri a rischio inondazione continuano a formarsi pozzanghere e ad allagarsi scantinati; il poliambulatorio continua a gridare vendetta e ad essere fonte di pericolo soprattutto per i bambini della vicina scuola materna. A questi problemi, si è aggiunta la stentata partenza dell'opera di ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto. Del completamento della circonvallazione di Sant'Antonio nemmeno si parla. E così, il pacchetto lavori pubblici, che doveva rappresentare il fiore all'occhiello, il new deal, la terapia d'urto della nuova amministrazione, resta una chimera. La luna di miele tra Raiano e la nuova amministrazione sembra ancora reggere, ma questa vicenda dimostra come sia difficile, in tempi di crisi, passare dalle parole ai fatti.



## Popoli, strade: lavori in corso



**POPOLI.** Sono già iniziati i lavori di due appalti, uno di circa 200mila euro e l'altro di 500mila euro, con i quali saranno rinnovati i manti stradali di quasi tutte le principali arterie urbane ed interpoderali di Popoli. Il progetto finanziato da un mutuo di 700mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti, appartiene all'amministrazione Castricone, ma i lavori già avviati daranno lustro all'amministrazione Galli ed in particolare all'assessore ai Lavori Pubblici, Amedeo Natale: «Il lavoro programmato dalla precedente giunta, di cui condividiamo le scelte - spiega Natale - riguarda la sistemazione delle maggiori arterie urbane ed interpoderali, ossia vengono soddisfatte le maggiori necessità di viabilità locale e di segnaletica orizzontale e saranno realizzati solo secondo criteri oggettivi e di necessità. Sono interessate il corso Gramsci nella parte non pedonabile, la strada per il cimitero, le strade in zona Peep, il parcheggio dei centri sportivi e poi le zone Pantano, De Contre e Acqua sulfurea. Sempre alla viabilità rurale, destineremo anche le somme residue dal ribasso d'asta». Nei fatti a pochi giorni dall'insediamento della nuova giunta, con questi lavori anche il paese potrà avere un nuovo look.

## Allarme zecche in via XXIV maggio

**Il problema si ripropone a Raiano ogni estate con l'arrivo del caldo a causa, sembrerebbe, di una proprietà semi abbandonata.**

**RAIANO.** Ogni anno, con l'arrivo dell'estate e del primo caldo, in via XXIV maggio, a Raiano, un quartiere centralissimo, si ripropone un problema igienico drammatico. La recrudescenza di "zecche" di animali, in particolare i cani. All'origine del problema ci sarebbero le condizioni igieniche precarie dell'abitazione di un noto professioni-

sta, che risiede prevalentemente fuori del paese. Nel cortile dell'abitazione stazionano alcuni animali, anch'essi in condizioni precarie di salute, ai quali le zecche inevitabilmente finiscono per attaccarsi. Difficile la situazione degli abitanti circostanti, prevalentemente anziani, i quali sono costretti a restare chiusi in casa per non prendere perico-

lose malattie. Da qualche anno a questa parte, i residenti hanno dato vita a petizioni, esposti alla polizia municipale ed alla Asl per cercare di risolvere il problema. Gli organi responsabili interpellati hanno proceduto ad effettuare controlli. Come primo atto hanno intimato al professionista di bonificare l'area, di allontanare gli animali e di ripristinare

nel cortile dell'abitazione condizioni di igiene accettabili. L'intervento del professionista, tuttavia, si sarebbe ridotto fino ad ora in operazioni di facciata, che non hanno impedito, anche quest'anno, con l'arrivo dei primi caldi, il riproporsi della questione della recrudescenza delle zecche. I residenti sono tornati a denunciare il problema

alla Asl e alla polizia municipale. Nuovi controlli, nuove promesse di intervento, ma le lungaggini burocratiche stanno portando i residenti all'esasperazione. Un problema serio per Raiano, anche perché nelle vicinanze dell'abitazione incriminata vi sono negozi per i quali l'igiene è requisito fondamentale. **p.d'al.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
**FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI**

# Referendum: acqua alla Sacca fino al 2027

**La vittoria dei Sì segna un ritorno all'antico: la società pubblica sola davanti alla sfida della gestione.**

di **claudio lattanzio**  
 La grande vittoria dei Sì nei referendum ha avuto delle evidenti ripercussioni anche per la Sacca, la società che gestisce il ciclo integrato dell'acqua per la maggior parte dei paesi della Valle Peligna e dell'Altopiano delle Cinquemiglia. Cancellando di fatto la legge che consentiva la privatizzazione dell'acqua il referendum ha riportato la situazione alla normativa antecedente. Quella targata Altero Matteoli che permetteva l'affidamento in house (affidamento diretto) della gestione dell'acqua alle società a capitale pubblico. A patto che le società fossero sottoposte al controllo analogo da parte dell'Ato, avessero stilato il piano d'ambito e avessero adottato la tariffa unica. Una legge che non vietava l'ingresso di società private nella gestione dell'acqua se condotta insieme alla società pubblica, anzi ne auspicava il coinvolgimento. Teoricamente quindi, la Sacca qualora sposas-

se questa strategia, potrebbe vendere il 40% delle quote azionarie ai privati nonostante il referendum abbia dato un indirizzo politico totalmente opposto. Ma alle condizioni attuali sarebbero pochi i privati propensi ad imbarcarsi su una nave che rischia di fare acqua da tutte le parti. Con 65 dipendenti sul groppone, quasi tutti amministrativi, la Sacca è una società che dovrebbe essere sottoposta a una profonda ristrutturazione della pianta organica. Una situazione frutto dell'uscita da Undis, la società che si occupava della bollettazione e

che gestiva insieme ai privati la cui liquidazione ha portato in eredità alla Sacca solo problemi oltre ai 19 dipendenti che si sono andati ad aggiungere ai 47 già in forza. Eppure dopo aver rischiato di perdere la gestione del ciclo integrato dell'acqua alla fine dello scorso anno perché non in linea con le regole imposte dal commissario dell'Ato, la Sacca, proprio in virtù degli effetti del referendum potrebbe vedersi confermato l'affidamento fino al 2027. Tant'è che ha già pronto il Piano d'ambito che prevede fino a quella data, investimenti per 83 milioni di euro: 3, 3 milioni per il triennio dal 2009 al 2011. Resta, però, il problema di dove reperire i soldi destinati agli investimenti. Tre le ipotesi: l'auto produzione di risorse, il ricorso alle banche e l'avvio di una collaborazione con gli altri due gestori pubblici del servizio presenti nella provincia dell'Aquila per arrivare a un evidente risparmio nella gestione.



## Lsu a casa dopo un decennio

**Quattro lavoratori socialmente utili del Comune di Raiano, rimandati a casa dalla nuova amministrazione. Il sindaco: «Non ci sono le condizioni di legge».**

**RAIANO.** Sono quattro i dipendenti ex Lsu (lavoratori socialmente utili) del comune di Raiano che da una settimana hanno dovuto lasciare il posto di lavoro che ricoprivano da oltre un decennio. La loro assunzione in comune risale alla metà degli anni '80, durante il periodo dell'amministrazione guidata dall'allora sindaco Giuseppe Pipponzi. Durante i tre mandati in cui fu sindaco Enio Mastrangioli, furono riconfermati nel ruolo loro assegnato in precedenza (uno all'ufficio rapporti con il cittadino, uno all'anagrafe, uno ai tributi ed uno ai servizi tec-

nici). Ora, invece, dopo un periodo di ferie forzate, ecco la doccia fredda. L'amministrazione guidata dal sindaco Marco Moca non li riconfermerà. Per cui, da una settimana, tutti e quattro a casa. L'amministrazione comunale sostiene che non ci sono i termini di legge per la loro riconferma. Ma in paese monta la polemica. L'opposizione, in testa il Partito democratico, si prepara ad affiggere un manifesto dal tono molto duro accusando la giunta Moca di scarsa sensibilità per i lavoratori e di sacrificare sull'altare del rigore lavoratori indispensabili in settori

molto delicati dei servizi offerti dalla macchina comunale. L'amministrazione, dal canto suo, replica con pacatezza e determinazione: «Già a fine dicembre - spiega il sindaco Marco Moca - alla scadenza del loro contratto, lo abbiamo prorogato di sei mesi per poter esperire tutti i tentativi per la loro riconferma. Ma non ci sono le condizioni di legge - precisa - come anche i sindacati hanno potuto constatare. Ce ne dispiace, ma la situazione è questa». Una polemica destinata a durare, per la prima vera bufera che investe la nuova amministrazione. **p.d'al.**

## Nell'arco del "Sagittario"

**Al lavoro le due nuove amministrazioni di Cocullo e Villalago: paesi uniti dallo stesso destino.**

Sono due i comuni della Valle del Sagittario andati al voto lo scorso 15 maggio: Cocullo e Villalago. A Cocullo è stato riconfermato sindaco Nicola Risio, 62 anni, pensionato, in un confronto elettorale che ha visto una competizione "concordata", con una doppia lista che raccoglieva le forze più motivate del paese. È stato anche il paese della prima volta per un candidato eletto espressione delle due liste di agenti di custodia che si erano presentate, ma solo perché di origine locale. La nuova giunta comunale comprende, oltre a Risio,

avviato insieme agli altri paesi della Valle del Sagittario; il potenziamento del polo delle energie alternative, a partire dal polo eolico». A Villalago ha vinto il centrodestra, dopo quattro mandati al centrosinistra. Nuovo sindaco è Fernando Gatta, 51 anni, dipendente Asl, esponente locale del Pdl. Con lui il vice sindaco Giancarlo Iafolla e gli assessori Vittorio Caputi e Brunella Quaglione. La valorizzazione dell'immagine turistica del paese, in stretto collegamento con Scanno, ma anche con gli altri centri della Valle del Sagittario, è la priorità



la vice sindaco Antonio Marchione, anche lui riconfermato, e gli assessori Antonio Zinatelli e Loreta Risio, espressione anche della frazione di Casale. «I nostri obiettivi - ha spiegato Risio nel programma di mandato - sono la ricostruzione post sisma (Cocullo fa parte dei paesi del "cratere", anche e soprattutto per gli ingenti danni ai luoghi di culto, a partire dal santuario di San Domenico); la valorizzazione del patrimonio culturale, legato al Museo ed all'archivio delle tradizioni popolari, anche a scopo turistico; il completamento del progetto intercomunale di sviluppo

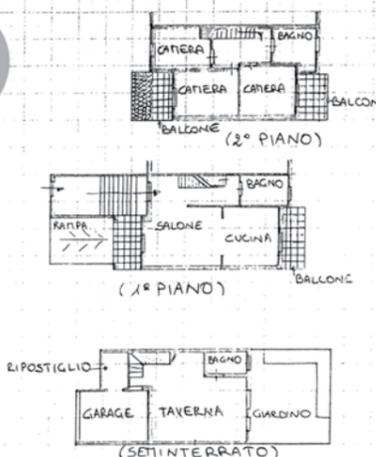
dell'amministrazione guidata da Fernando Gatta. «Intendiamo riscoprire e potenziare tutte le potenzialità del paese - sottolinea - per tornare a competere con tutte le altre località della Valle. Garantire una efficienza gestionale della macchina amministrativa e dei vari progetti. Rilanciare il sistema produttivo del paese, a partire dall'edilizia e dal commercio. Progettare nuovi scenari per il futuro, a partire dalla tutela dell'ambiente. Tutto questo - conclude - attivando le necessarie sinergie con tutti i livelli istituzionali che insistono sul territorio». **p.d'al.**

## VENDESI

Villetta a schiera mq 210  
 completamente ristrutturata all'interno,  
 sita in CORFINIO (AQ)  
 S.P. Corfiniense n° 42

Info: 345 0945116

**VERO AFFARE!!**



Veste lo Sport

**italiana**

Abbigliamento sportivo

Produzione e vendita di  
 abbigliamento tecnico-sportivo  
 per tutte le discipline

Accessori per lo sport

ITALIANA SPORT s.r.l. Via San Rocco, 57 Torre de' Passeri (Pe)  
 Tel. 085.8884308 / 085.8884805 / 085.8885961  
 E-mail: design@italianasport.it / clienti@italianasport.it

**CALCIO**  
**CALCETTO**  
**BASKET**  
**VOLLEY**  
**ATLETICA**  
**RUGBY**

Forniture complete per società sportive

Porta con te il giornale...  
 Riceverai uno **SCONTO** del **20%**  
 sulla tua fornitura!

# A canestro nello sport

**Il Centro Minibasket di Popoli si conferma una palestra di passione e campioni. Le esordienti vincono il torneo regionale.**

di **walter martellone**  
**POPOLI.** A Popoli il basket è sempre protagonista e questa volta a far parlare per un risultato prestigioso è il Centro Minibasket, vero e proprio incubatore per giovani cestisti. La squadra femminile degli esordienti (1999/2000), è riuscita infatti nell'impresa di vincere un campionato regionale e lo ha fatto battendo la Cus Chieti nella finale disputata sul parquet di Torre de Passeri lo scorso 29 maggio. Una stagione fantastica per la squadra popolese che ha avuto la meglio delle giovani avversarie chietine, con un punteggio netto (36 - 18), che la dice lunga sulla qualità del gioco messo in campo dalle ragazze allenate da Marco Diodati. Un successo che arriva dopo tanti anni di sacrifici di un gruppo di amanti del basket, che a Popoli è sempre stato uno sport molto seguito e praticato. Il Centro Minibasket, nasce nel lontano

1976 e da allora è stato un continuo crescendo, tanto da arrivare ad oggi, all'invidiabile numero di 100 iscritti, che per una cittadina come Popoli è sicuramente un ottimo numero. Accoglie ragazzi/e da 5 a 13 anni di età e svolgerà la propria attività fino al 30 giugno presso il palazzetto di via Capo Pescara, concludendo la stagione con un campus che si terrà a Fara San Martino dal 26 giugno al 2 luglio. Le squadre che si cimentano in questa sezione sono gli Aquilotti (maschi fino a 10 anni) e le Gazzelle (femmine fino a 10 anni). Poi ci sono gli esordienti, freschi campioni regionali, che sono l'ultimo stadio prima di passare al basket vero e proprio, gestito dalla società Gsd Pallacanestro Popoli. «Facciamo giocare e divertire i ragazzi - ci dice l'allenatore Diodati - cercando di insegnare loro oltre alle tecniche di base, anche i sani principi sportivi. Il nostro - continua - è un lavoro di preparazione che poi porterà i migliori e chi vuole proseguire, al primo tesseramento vero con una società di basket». Un ottimo esempio di passione, dedizione e preparazione che deve essere seguito per avere poi nelle squadre maggiori, atleti veri e pronti per le competizioni che contano.



## Freccia nell'arco per il memorial Servello

**SULMONA.** Non resta che lo sport a vivacizzare la città di Sulmona che tra sanità, cultura ed occupazione sta attraversando un periodo che definire difficile appare un eufemismo. E così, dopo gli appuntamenti del 22, 28 e 29 maggio scorsi con il campionato regionale e la gara nazionale di tiro con l'arco specialità Tiro di Campagna, si torna a lanciare frecce in occasione della gara interregionale Fita in programma domenica 19 giugno presso l'impianto sportivo della scuola di formazione ed aggiornamento del personale dell'amministrazione penitenziaria in via Fonte d'Amore a Sulmona. A partire dalle 9 di domenica arcieri di tre diverse cate-

gorie, giovanissimi (dai 10 ai 16 anni), junior (dai 17 ai 21 anni) e senior (dai 22 ai 49 anni) si sfideranno nella gara "Memorial tenente colonnello Vincenzo Servello". Una gara all'aperto su distanze fisse diverse per ciascuna categoria, per la prima volta organizzata dal gruppo sportivo Fiamme Azzurre della polizia penitenziaria che da gennaio di quest'anno fa sede a Sulmona. La gara è valida anche per l'assegnazione del titolo di campione regionale olimpico per le classi allievi e ragazzi. Un appuntamento da non perdere oltre che per la gara, anche per ammirare dai piedi del Morrone quell'eremo di Sant'Onofrio ancora, purtroppo, chiuso. **e.piz.**

# BAR CAFFÈ MACCO

Tabaccheria n. 5

Via Bagnaturo, 4 - Pratola Peligna (AQ)

sabato 18 giugno 2011 **ZAC 7**



## Pacentro: Promozione dal dischetto

**La squadra di Di Sante vince ai rigori contro il Castelfrentano. Entusiasmo in paese.**

Il Pacentro è in Promozione. Straordinario risultato raggiunto dalla squadra peligna, che domenica scorsa, nella finalissima play off disputata al Valle Anzuca di Francavilla, ha sconfitto ai calci di rigore (7-6) il Castelfrentano, dopo che i tempi regolamentari si erano conclu-



si sul risultato di parità (1-1). Gara vibrante, ricca di occasioni, che ha visto il Pacentro passare in vantaggio per primo grazie ad un calcio di rigore trasformato dal bomber D'Andrea. Pareggio del Castelfrentano che arriva ad un quarto d'ora dalla fine e tutto affidato alla lotteria dei rigori. Più freddi i ragazzi di Di Sante, che regalano al piccolo paese peligno, un sogno assolutamente inatteso. Il Pacentro dunque riesce dove aveva fallito lo scorso anno il Raiano e raggiunge il Pratola in un campionato di Promozione, che sarà sicuramente affascinante, ma anche molto impegnativo. «Stiamo ancora festeggiando - ci dice un Roberto Di Sante euforico - è stato un anno fantastico, con la squadra che ha acquisito sicurezza con il passare delle gare». Un anno eccezionale per l'allenatore, alla sua seconda esperienza in panchina e con due risultati notevoli raggiunti. Lo scorso anno una salvezza che ancora oggi ha dell'incredibile a



Popoli e quest'anno la promozione dopo un difficilissimo mini-torneo di play off, dove il Pacentro ha superato prima il Team 604 del neo allenatore del Pratola Di Corcia, poi nel triangolare l'Atletico Nepezzano ed il Paterno e per finire il Castelfrentano nella finalissima. Il presidente Nino Ciccone, raggiante per il risultato raggiunto dalla sua squadra, sentito da noi in settimana ci ha confidato di essere orgoglioso del gruppo che ha dato a Pacentro la possibilità di giocare

in un campionato di elevato spessore tecnico ed agonistico.

«In settimana ci riuniremo con la società per chiudere i conti della stagione appena conclusa - ci dice il presidente - e da subito inizieremo a parlare del prossimo anno. Certo - ci dice ancora - che io come presidente di questa squadra, da solo non posso affrontare un campionato di Promozione che è senza dubbio molto difficile. Voglio cogliere l'occasione per ringraziare la vecchia dirigenza del San Nicola Calcio (Angeloni e Salvatore) e anche l'attuale, che mi hanno sempre supportato con il prestito di giocatori che non rientravano nei piani della loro squadra. Conto di trovare un gruppo forte - conclude - che mi supporti e che dia la possibilità al Pacentro di affrontare dignitosamente il campionato». Alla domanda se sarà ancora Di Sante l'allenatore del Pacentro il prossimo anno il presidente ci ha risposto: «Sicuramente Roberto (Di Sante) ha lavorato benissimo e merita una chance, vedremo a breve cosa succederà». Seguiremo senz'altro le vicende di questa squadra che tanto bene ha fatto e che tante soddisfazioni ha regalato al calcio peligno. Ancora un plauso da parte nostra per il risultato raggiunto e la speranza che l'anno prossimo sia ancora ricco di soddisfazioni sportive per tutto il gruppo. **w.mar.**



**Esagono Costruzioni s.r.l.**  
 Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara  
 Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

**BETTER**  
 È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL  
**LOTTO**

**POKER Club**  
 Sicuro, è Lottomatica.

**SuperEnalotto**

**Tris**  
 L'ippica vince con te!

**SCOMMESSE SPORTIVE**

**GIOCHI e SERVIZI**  
**E. D'APRILE**

Presso la Tabaccheria n. 1  
 in Corso G. Garibaldi n. 60  
 RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !  
 CHIUSO IL LUNEDÌ**



# MaxMeyer

Acquista  
il colore MaxMeyer

## IL BIANCO E' GRATIS

**Super Offerta dal 1° Giugno 2011  
e per tutta l'Estate:**

Acquistando 14 litri  
di pittura colorata  
in omaggio  
5 litri di Benefit bianco  
per il soffitto

Acquistando 8 litri  
di pittura colorata  
in omaggio  
2,5 litri di Benefit bianco  
per il soffitto

**Novità Estate 2011:  
Adesivi Decorativi Murali**  
Motivi con Girasoli, Papaveri,  
Immagini di New York,  
Parigi, Fiori neri, Hello Kitty, Topolino



**Casa & Colore**

di Presutti Giuseppina

Via C.ne Orientale, 72 Pratola Peligna  
Tel. 0864.273070 - giusip80@interfree.it

# Agripeligna

Oleificio



**SUPER OFFERTA**

Completo di tavolo e panche per  
giardino, casa, trattorie, comunita'



**€ 150,00**



Zootecnia - Agricoltura  
Orto e giardinaggio - Piante e fiori

Via Tratturo, • 18 Raiano (AQ) • Italia

Tel. & Fax 0864.72373

agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

# TeleVoip Italia

finalmente

*libero*

**La mia terra...**

**... il mio telefono**

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109  
oppure visitate il nostro sito web [www.televoipitalia.it](http://www.televoipitalia.it)



# EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)

Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739





CULTURA

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità

Grande visibilità  
con un piccolo investimento

Contattaci:  
0864.72464  
348.7225559

sabato 18 giugno 2011 **ZAC 9**

# Reggae libera tutti: la resistenza culturale di Sulmona

Sabato 18 giugno il film sui "cugini" del Rototom e tre concerti. Sulmonacinema e Giro di Vento lanciano un'altra sfida.

di **simona pace**  
**SULMONA.** Il reggae al centro della serata "Reggae libera tutti" che il Sulmonacinema e Giro di vento hanno organizzato per oggi (18 giugno) presso la palestra Sport Village a partire dalle 19. Ad aprire l'evento sarà la proiezione di *Exodus - Finding Shelter - Rototom Sunsplash* di Tommaso D'Elia e Silvia Bonanni. Il film-documentario racconta la vicenda che ha portato il Rototom Sunsplash, festival reggae, dall'Italia, dov'era nato e cresciuto, a Benicassim, in Spagna, per pure ragioni di intolleranza politica. Una perdita che ha danneggiato anche chi non condivideva lo spirito del festival, ma vi vedeva la possibilità di ottimi riscontri economici. Questa spoliazione sarà il nocciolo dell'aperitivo-dibattito che seguirà alla visione e alla quale parteciperà anche la regista. La discussione non mancherà di toccare la situazione simile che Sulmona sta vivendo con la progressiva spoliazione

di luoghi di cultura. L'anno scorso l'amministrazione attuale negò le autorizzazioni per lo svolgimento dell'Amreg Reggae Festival, tenutosi lo stesso grazie all'ospitalità dell'amministrazione pratolana. Per non parlare dell'ultimo "furto" risalente a meno di un mese fa, ossia la chiusura del Nuovo Cinema Pacifico con la scomparsa di una delle strutture più vive e stimolanti a livello culturale. «Fare cultura a Sulmona è difficile» commenta Jacopo Santostefano di Giro di Vento. All'impegno sociale seguirà l'esibizione di alcuni degli esponenti italiani più significativi della musica

reggae. Saranno presenti i suoni di derivazione africana e lo stretto dialetto della band aquilana Dabadub Sound System; l'esperienza ventennale del reggae italiano di Raina & Pekoz outta Villa Ada Sound; ed ancora l'ex cantante del gruppo "Radici nel Cemento", Adriano Bono. Una presenza providenziale quest'ultima poiché Bono è stato negli scorsi giorni impegnato nell'attività referendaria di "Artisti contro il nucleare. I pazzi siete voi" realizzando alcune canzoni a tema per l'associazione ambientalista Greenpeace. Il raggiungimento del quorum sarà tra i temi padroni di questa serata (non è esclusa la presenza di momenti con i comitati referendari) tant'è che chi si presenterà con la tessera elettorale timbrata avrà diritto a sconti sulle consumazioni. "Reggae libera tutti", una serata per esorcizzare la contrarietà di Sulmona alla "vera" cultura e per liberarsi dalle preoccupazioni pre-referendum.



## Musica, cabaret e riti, per la Santissima Trinità

In concerto Antonella Bucci e I 5 dell'88, sul palco i comici di Zelig Pablo e Pedro.



**PRATOLA.** A Pratola Peligna dopo la festa della Madonna della Libera, si sa, viene la SS. Trinità con il suo programma religioso e civile, quest'anno particolarmente ricco. Si comincia venerdì 17 alle 21.15 con il concerto di Antonella Bucci e Lighea in piazza Garibaldi, ideato e voluto dai ragazzi dell'Arciconfraternita. Sabato pomeriggio l'esposizione della statua nella chiesa della SS. Trinità e la processione che dal quartiere Dentro La Terra arriva al santuario della Madonna della Libera dove la statua resta fino al giorno successivo. In serata, sempre in piazza Garibaldi lo spettacolo dei comici noti al pubblico di Zelig Pablo e Pedro. Domenica mattina il clou della manifestazione con la messa solenne e la processione lungo le vie di tutto il paese mentre la sera si torna alla musica con il concerto de "I 5 dell'88". Un appuntamento da non perdere, questo del-

la SS. Trinità, organizzato per la prima volta da un comitato formato interamente da giovani come il presidente Giovanni Santangelo e la mastra AnnaClaudia Bussolotti. «Abbiamo voluto inserire i giovani - spiega il priore Domenico Di Loreto - per avere una marcia in più. Ne abbiamo bisogno per conservare le nostre tradizioni religiose e culturali». Parole pronunciate da chi vive la realtà del proprio paese tutto l'anno, dalla festa di S. Antonio Abate alla fiaccolata in occasione della Perdonanza Celestiniana, dalla Settimana Santa all'appuntamento di questi giorni.

elisa pizzoferrato



### Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 17 al 23 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
lunedì chiuso per riposo

**L'ultimo dei Templari**  
da martedì a sabato  
20:30 - 22:40  
festivi 18:30 - 20:30 - 22:40



**Garfield**  
(fino al 21 giugno)  
da martedì a sabato 20:00  
festivi 18:30 - 20:00



**Una notte da leoni 2**  
(fino al 21 giugno)  
orari  
21:30



**X-men: l'inizio**  
(al 22 giugno)  
da martedì a sabato 21:10  
festivi 18:30 - 21:10



Dal 22 giugno **Cars 2** (martedì a sabato 19:00 - 21:10 festivi 18:30 - 20:30 - 22:40)  
**Film Rassegna** giovedì 23 giugno 21:30 **L'altra verità** (ingresso € 4)



Liste Nozze  
...e Bomboniere



**Ferrini**  
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE  
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop

THUN



\* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita

Una stella, pur brillante e preziosa  
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559



## Dai lettori

Egr. Direttore,  
 Le scrivo all'indomani dell'articolo pubblicato sul numero dello scorso 11 giugno di Zac7, pagina 6, dove un vostro collaboratore ha ritenuto dover commentare la nomina degli scrutatori per il referendum effettuata dal comune di Raiano. Pur rispettando le idee tutte, non può che concordare con me che il vostro collaboratore sia andato sopra le righe, dal momento che si è scandalizzato del fatto che a Raiano si sia rispettata la normativa vigente, ovvero la Legge n. 270 del 21/12/2005, come normalmente viene fatto in qualsiasi comune, anche della nostra vallata. Vede sig. Direttore, si può non essere d'accordo con una legge, contestarla, denigrarla, criticarla, ma non si può assolutamente delegittimare una commissione che altro non ha fatto che rispettarla ed applicarla, cercando, per quanto mi riguarda, di praticare solo ed esclusivamente una rotazione tra gli aventi diritto. Ma il vostro collaboratore, secondo me, è andato un tantino oltre, mancando di rispetto alla Commissione Elettorale, al Segretario Comunale e ad un funzionario del Comune stesso. Si parla di spartizioni, lottizzazioni; termini noti a chi ha firmato l'articolo, forse perché testimone di un periodo che ha realmente allontanato i cittadini dalla politica? Egr. Direttore, un po' deluso non Le nascondo, lo sono; normalmente siete Voi a criticarci, mi permetta però quest'appunto doveroso: credevo che Raiano meritasse visibilità non per la notizia da Voi pubblicata, ma per il finanziamento ottenuto di 4 milioni di euro, nell'ambito del progetto per la messa in sicurezza delle scuole realizzato dal Commissario per la ricostruzione Dott. Giovanni Chiodi. Una notizia di dominio pubblico dallo scorso 30 Mag-

gio. Un risultato straordinario per un comune di quasi tremila anime, che non ha suscitato particolare entusiasmo anche in molti miei concittadini quasi che desse fastidio, dimenticando che stiamo parlando del futuro e della sicurezza dei nostri figli e nipoti. Sembra quasi che sia normale ottenere un finanziamento di 4 milioni di euro. In conclusione Egr. Direttore, sarebbe auspicabile che la prossima volta che vorrete delegittimare e criticare le nostre azioni, abbiate prima l'accortezza di verificarne il rispetto delle norme vigenti. Grazie della disponibilità concessa. Buon lavoro.

**Marco Moca**  
**Sindaco Raiano**

In riferimento a quanto pubblicato sull'articolo "Le bollicine del nord" la nostra azienda tiene fermamente a precisare e correggere una serie di inesattezze scritte. Lo spumante Pecorino "TEMÈ" della Cantina Pietrantoni nasce dal desiderio maturato già da tempo di esaltare questo vitigno autoctono abruzzese, che si distingue per le sue note di acidità e freschezza e che quindi ben si adattano alla spumantizzazione. Nasce inoltre da un gemellaggio informale instaurato nel 2009 attraverso l'Associazione Nazionale Città del Vino, tra i due comuni di San Pietro di Feletto (Città del Vino della provincia di Treviso) e Vittorito, allora unica Città del Vino della provincia dell'Aquila il cui territorio è stato tremendamente colpito dal terremoto del 6 aprile. Dalle visite nelle due Città del Vino delle rispettive delegazioni nasce anche l'incontro tra due differenti realtà produttive appartenenti ai due comuni. Lo spumante "TEMÈ" deriva, infatti, da un preciso progetto enologico tra due importanti realtà vitivinicole che parte dalle fasi pre-vendemmiali fino alla consegna

in serbatoi a temperatura controllata del nostro vino Pecorino (proveniente dai nuovi impianti aziendali siti in Vittorito) al fine di affidare la spumantizzazione di un prodotto già di alta qualità ai massimi esperti in tale ambito. Non si tratta quindi di una vendita di vino ad un'azienda veneta ma lo spumante "TEMÈ" nasce da una piacevole esperienza enologica, commerciale ma soprattutto professionale ed umana tra due differenti realtà. La scelta del nome di questo nuovo prodotto è dettata, inoltre, dalla volontà dell'Azienda Pietrantoni, che opera sul territorio da oltre 200 anni, di rimarcare con orgoglio le proprie origini aquilane e vuole essere un brindisi augurale alla rinascita della città dell'Aquila. Vuole essere anche una segno di ripresa dal dopo terremoto che purtroppo continua a pesare ancora ed anche sulla nostra azienda. Il nostro spumante "TEMÈ" è, con orgoglio, il primo ed unico spumante del territorio aquilano. "TEMÈ" è l'ampliamento di un catalogo produttivo aziendale che con impegno e serietà anno dopo anno si arricchisce di nuovi prodotti, dalla Malvasia al Passito di uve Montepulciano fino allo spumante. Queste sono le caratteristiche di una realtà aziendale storica che da tempi sicuramente non recenti ha diffuso nel mondo l'alta qualità viticola della Valle Peligna raggiungendo importantissimi traguardi qualitativi e commerciali ma che soprattutto trae enormi soddisfazioni quotidiane da quanti apprezzano e riconoscono l'impegno di chi da generazioni con dedizione e passione fa del proprio territorio un vanto, una ragione di vita e non una mera operazione commerciale o finanziaria.

**Cantina Italo Pietrantoni**

## Le baruffe sindacali



Ha destato sensazione, nei giorni scorsi, la notizia delle divisioni sindacali intorno all'organizzazione del lavoro alla Magneti Marelli di Sulmona in vista della produzione di componenti della Nuova Panda. Anche nel nostro territorio, in sostanza, si sono riprodotte le divisioni nazionali che da oltre un anno contrappongono Cisl e Uil, nelle loro componenti metal meccaniche (Fim e Uilm) alla Fiom-Cgil. Mentre i primi sono propensi ad accettare condizioni e ritmi di lavoro richiesti dalla Fiat per avviare la produzione dell'auto, la Fiom si oppone, in nome dei diritti dei lavoratori che sarebbero violati dall'accordo e dell'agibilità sindacale dell'azienda. Non vogliamo, in questa nostra piccola riflessione, stare qui a disquisire su chi abbia ragione o chi abbia torto. In fondo spetta agli stessi lavoratori, democraticamente, attraverso gli strumenti a loro disposizione, esprimersi su accordi stipulati con l'azienda. Quello che ci allarma è che la divisione nazionale si riproduca anche qui in Valle Peligna, all'interno dell'unica azienda di rilievo ancora attiva. La nostra impressione, amara, è che le organizzazioni

dei lavoratori della nostra zona, non riuscendo a trovare il bandolo della matassa per l'individuazione di una via di rilancio economico, alla lunga potrebbero ridurre la loro azione a risse da cortile per contendersi i pochi spazi di agibilità ancora rimasti. La Magneti Marelli ed il piano per la produzione della Nuova Panda sarebbe la prima occasione. Ma domani potrebbe venire il pubblico impiego o i pensionati, che sono la grande riserva di militanza e di adesione ancora rimaste. Ed intanto la sfiducia rischia di crescere, anche in forme allarmanti. Basti leggere la scritta comparsa da qualche mese all'incrocio tra la statale Tiburtina e la Statale 17, sotto Corfinio: "Sindacati, ma lo sciopero? Ah, già. Non esistono più... Solo ruffiani politici!" In questo territorio, dove il sindacato fin dall'inizio del '900, con i ferrovieri, ha svolto un ruolo importante, simili scritte o atti di puro teppismo non si erano mai visti. Anche questo è l'ennesimo segnale di degrado della situazione della società peligna, stretta dal morso della crisi e dalla sfiducia nell'avvenire. **grizzly**

**GIAMPIETRO VIAGGI**

il mondo è dietro l'angolo

Sulmona - Corso Ovidio - Tel. +39.0864.51374/210673 - Fax +39.0864.55570  
 email: giaviaggi@arc.it - www.giampietroviaggi.com

**GIAMPIETRO IMMOBILIARE**

"la certezza di vendere...  
 la tranquillità di acquistare"

**Emidio Andrea Giampietro**  
 titolare

C.so Ovidio, 255 - Sulmona (AQ)  
 L.go Mercatello, 15 - Sulmona (AQ)  
 Via V. Tanturri, 11 - Scanno (AQ)

tel/fax: **0864 210669**  
 mob: **338 7676870**  
**www.giampietroimmobiliare.com**  
 e-mail: **immobiliaregiampietro@gmail.com**



... chi viene

## La Madonna con i "tacchi"

Per chi arrivava a Pratola dal casello autostradale rappresentava l'immagine del paese, l'orgoglio dei pratolani, la loro gioia e la loro fede, che stava lì a dargli sicurezza e protezione. Era giunta con un elicottero il primo maggio del 2005, regalo di una famiglia di emigranti da sempre a lei devoti. Era il segno tangibile e inconfondibile di un modo di vivere le profonde



radici religiose di un paese così diverso da tutti gli altri centri del territorio peligno. Nelle sue esagerazioni e nelle sue contraddizioni. Con la realizzazione della rotonda, quella che non piace a nessuno, tra pendenze e contropendenze, tra salite e declivi, la statua della Madonna della Libera, è improvvisamente scomparsa nel nulla. Inghiottita da un progetto architettonico che non l'aveva tenuta in considerazione e che l'aveva ingabbiata dentro il guardrail, tra cumuli di asfalto e di terreno. In tanti avevano protestato con il sindaco, chiedendo che la statua fosse posizionata in un punto più felice, alla vista di tutti e dove tutti avrebbero potuto ammirarla. Dalle pagine del nostro giornale fu lanciata la proposta, forse provocatoria, di collocarla al centro di quella rotatoria che l'aveva relegata negli scantinati della strada per Raiano. Una

proposta che servì ad aprire il dibattito e convincere il sindaco che qualcosa andava fatta per ridare il giusto decoro alla statua della Madonna, per toglierla da quella scomoda e ingloriosa posizione. E quanto meno te l'aspetti è arrivato il miracolo. Dall'inizio della settimana la statua della Madonna è tornata a dominare la scena. A dare sicurezza ai pratolani e il benvenuto ai forestieri. Una vera e propria Resurrezione. E pensare che è bastato allungare il vecchio basamento in marmo per risolvere ogni problema e ogni polemica. È stato come farle indossare un paio di scarpe con i tacchi più alti e il gioco è fatto. Ora è lì sicura sul suo piedistallo a indicare la strada maestra a chi arriva in paese. Come la statua della Libertà a Ellis Island, simbolo di un "sogno americano" che i pratolani vogliono cominciare a vivere. **grizzly**

## De Crescentiis: il sindaco fuori dal tunnel

Antonio de Crescentiis, ha 43 anni. È sindaco del comune di Pratola Peligna dal 2007, quando, dopo una elezione primaria che portò in primo piano un gruppo di giovani confluito poi nella lista, vinse le elezioni succedendo a Corrado Di Bacco. Di professione è dipendente della Asl. Dal 2008 ha scelto l'aspettativa (non retribuita) per potersi dedicare interamente all'espletamento dell'incarico di sindaco.

**La Valle Peligna sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia. Come vede la situazione dal punto di osservazione di sindaco di Pratola?**

La situazione di crisi è drammatica, ma questa non è una novità. Occorrerebbe trovare la via per poter uscire da questo impasse, ma i vari livelli istituzionali vanno ognuno per conto proprio. Formalmente siamo tutti d'accordo ad intraprendere con decisione la via del turismo sostenibile, come strategia identitaria e volano dello sviluppo economico. Poi, però, i sindaci e la Provincia, lodevolmente, si riuniscono per impostare una griglia di proposte. Ma ecco che arriva l'onorevole Pelino, con il vice presidente della regione Castiglione e presenta un "Master Plan" che ci viene calato sulla testa senza alcuna concertazione. Anche sulla sanità, siamo ormai alle comiche. Chiodi annuncia la visita a Sulmona ma poi non si presenta. I soldi promessi per l'ospedale sembra che non ci siano mai stati. Per non parlare della situazione dei servizi di base, la sanità per la gente. Il pronto soccorso è in condizioni disastrose. I poliambulatori stanno morendo o marcendo (Raiano). Non esiste una Rsa pubblica. La riabilitazione per l'infanzia viene svolta negli scantinati del vescovado quando esistono strutture inutilizzate come quella di Piatrafitta, a Pratola. Insomma, credo che a questo "dialogo tra sordi" vada



posto rimedio al più presto, altrimenti la situazione peggiorerà ancora.

**Ad un anno dalle elezioni di Pratola, con che bagaglio vi apprestate a chiedere la riconferma ai vostri concittadini?**

Abbiamo vissuto momenti molto difficili, ma ora si intravede la luce in fondo al tunnel. Noi abbiamo puntato tutto al miglioramento, al cambiamento della vita dei cittadini. Credo che provvedimenti come la raccolta "porta a porta" (siamo il più grande comune della provincia ad averlo avviato), il piedi bus per gli alunni (abbiamo tolto dalla circolazione 60 automobili ogni mattina), l'individuazione del nuovo polo scolastico, con la sicurezza assoluta per alunni ed insegnanti ed il risparmio su traslochi

ed affitti di strutture provvisorie, siano scelte importanti che vanno in questa direzione. Abbiamo utilizzato tutte le potenzialità offerte dai bandi regionali e nazionali, ottenendo finanziamenti in vari settori. Solo che qui scontiamo le lungaggini burocratiche. Pensate che i soldi per il patrimonio boschivo, che a noi riguarda le falde del Morrone, stanziati ad ottobre 2010, ancora devono essere accreditati. Siamo fiduciosi, insomma, che la cittadinanza pratolana riconoscerà il buon lavoro che abbiamo svolto.

**Dopo le elezioni amministrative ed i referendum si è aperta una fase nuova a livello nazionale. Pensa che le prospettive per il centrosinistra in Valle Peligna possano essere ugualmente ricche di promesse positive?**

Attenzione: si è chiusa la fase del consenso "bulgaro" a Berlusconi, ma non si è ancora aperta quella per il centrosinistra. Ci resta un grande lavoro da fare. Soprattutto dobbiamo capire che la classe dirigente, i futuri parlamentari, non potranno più essere selezionati nelle segrete stanze, ma dovranno essere scelti dagli elettori, come avvenuto nelle recenti elezioni comunali, attraverso le primarie. Altrimenti sarà come in altri tornanti della storia recente. Alle speranze di una stagione succede, a breve volgere di tempo, l'amara delusione. Questo vale anche per la Valle Peligna e per la provincia dell'Aquila, dove una maggiore democrazia, in politica, non farebbe male a nessuno.

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro alessandra patrignani - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it**Eyron Italia**  
FRANCHISING

**Decorazioni automezzi, Totem, Insegne, Vetrofanie, Adesivi, Manifesti, Volantini, Poster, 6x3, Striscioni, Bigliettini da visita, Carte intestate, Buste intestate, Modulistica, Noleggio vele, Personalizzazione abbigliamento, Gadget, Targhe, Timbri e... tanto altro ancora.**

**Quando devi comunicare****il tuo  
Centro di Stampa  
& Pubblicità**

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)